

**ANNUNCIO DI AVVENTO**

*Roma Seminario “Redemptoris Mater”*

*16 novembre 2022*

Appunti tratti dalla registrazione

*Appunti di aiuto alla predicazione alle altre comunità, esclusivamente per i catechisti che lo hanno ascoltato, con preghiera di uso riservato e di non pubblicare, in qualunque forma, sulla rete Internet.*

PRO MANUSCRIPTO

Centro Neocatecumenale di Roma

## ANNUNCIO DI AVVENTO

*Roma Seminario "Redemptoris Mater"*

*16 novembre 2022*

### **Kiko:**

Buona sera a tutti, carissimi. Alla battaglia! Sono tre anni che non veniamo qua. Cominciamo con una buona notizia che probabilmente già sapete: l'apertura della Causa di beatificazione e canonizzazione di Carmen Hernández.

Dopo di che si potrà chiamare Carmen "Serva di Dio".

Potranno essere presenti solamente 1000 fratelli, ma ci sarà una connessione in internet in modo che tutti i fratelli possano vivere questo momento storico per il Cammino Neocatecumenale.

Un piccolo dettaglio: la festa di S. Francesco Saverio è il 3 di dicembre, proprio il giorno precedente la apertura della causa di beatificazione di Carmen, che sempre è stata così unita a S. Francesco Saverio: sembra un segno che non sono stati uniti solo sulla terra, ma anche in Cielo, nell'eternità. Ed è proprio di questo che vogliamo parlare in questo annuncio d'Avvento.

In quest'anno in cui abbiamo celebrato i 60 anni dall'apertura del Concilio Vaticano II si apre la causa di Carmen, lei che ha lottato tanto per portare il Concilio alle parrocchie! Come ringraziamento a Dio, nella Festa dell'Immacolata, questa bellissima festa dell'Avvento, faremo un'eucaristia di rendimento di grazie per questo fatto: l'apertura della causa di beatificazione di Carmen.

Alla fine daremo a ciascuno di voi un'immaginetta perché possiate ricordare questo evento.

Vi leggo la lettera del card. Filoni, che dice:

*Caro Kiko, Maria Ascensión e Padre Mario,*

*apprendo con piacere la notizia che il 4 dicembre avrà luogo a Madrid l'apertura ufficiale della causa di canonizzazione di Carmen Hernández. A 60 anni dall'apertura del Concilio Vaticano II è assai significativo che abbia luogo un atto ecclesiale così importante e che riguardi la vita di Carmen. Lei che ha dedicato la sua esistenza al mistero di Dio proposto in termini di evento e di parola. Carmen lo fece proponendolo all'interno del Cammino Neocatecumenale di cui è stata uno dei pilastri. Se Dio vorrà la causa farà il suo corso e ciò sarà*

*utile per meglio cogliere tanti aspetti della sua vita donata all'evangelizzazione.*

*Mi unisco spiritualmente a quanti parteciperanno all'apertura della causa. Mi spiace non potervi partecipare per un impegno fuori Roma assunto già da tempo. Purtroppo la lettera dell'8 novembre scorso a me pervenuta...*

*ad ogni modo sarò con voi.*

*Fernando Card. Filoni*

In piedi, preghiamo

– Preghiera iniziale

Signore, ti ringraziamo per la vita che ci dai, ti ringraziamo di questo incontro: vieni con noi e donaci il tuo Spirito Santo che renda testimonianza al nostro spirito della tua presenza, del tuo amore per noi, della tua benevolenza. Per Cristo Nostro Signore. Amen

**Kiko:**

Bene, come sempre faremo una presentazione, così vediamo coloro che sono vivi, quelli che sono morti, quelli che sono più giovani, o invecchiati!

È presente card. Ansgar Puff, ausiliare di Colonia

– Presentazioni

Sono presenti le comunità di Roma:

1 SS. Martiri Canadesi

2 SS. Martiri Canadesi

1 S. Francesca Cabrini

1 S. Luigi Gonzaga

2 S. Luigi Gonzaga

1 Natività

2 Natività

1 S. Bernardo di Ivrea

1 S. Bartolo in Tuto di Firenze

Le équipes itineranti delle regioni d'Italia

Le équipes itineranti delle nazioni d'Europa e di altre nazioni

Presbiteri e Seminaristi del "Redemptoris Mater" di Roma

Molto bene, facciamo un applauso a tutti questi. In piedi, facciamo un canto di Avvento.

- Canto: “Viene il Signore vestito di maestà”

**Kiko:**

Rimanete in piedi e ascoltiamo una parola.

- 1 Gv 2, 15 – 3, 2

**Kiko:**

L'Avvento che viene ci mette sempre in allegria poiché sapete tutti che l'Avvento è un tempo liturgico forte, come la Quaresima. L'Avvento non è una preparazione al Natale, come alcuni possono credere. La Chiesa lo ha diviso in due: una parte dell'Avvento ha una sottolineatura di tipo escatologico e solo dal 17 Dicembre inizia la preparazione al Natale. Tutte le letture di queste prime domeniche hanno un carattere escatologico fortissimo, di attesa del Signore che viene. Non voglio fare una conferenza sullo Avvento, ma inserire questo Avvento nella storia che Dio ci sta facendo vivere, nel momento storico che Dio ci sta facendo vivere.

Noi assistiamo ad un fenomeno molto importante: il passaggio dalla religiosità naturale alla secolarizzazione e all'ateismo. E questo è una sfida perché la Chiesa ha una parola. Quando Gesù dice alla Samaritana: "Non si adorerà più Dio né sul monte Garizim, né nel tempio di Gerusalemme. Arrivano i veri adoratori che il mio Padre cerca: quelli che adorano Dio in spirito e verità", sta annunciando una nuova era, la maturità della storia. Tutti i popoli all'epoca di Cristo erano religiosi, cioè avevano una cosmogonia che spiegasse la situazione dell'uomo in rapporto al cosmo. L'uomo ha bisogno di trovare questo posto sacro per poter dialogare: si sente piccolo in mezzo ad un cosmo che lo supera, dove c'è la morte, le malattie... Allora le religioni hanno un contenuto fondamentale perché l'uomo viva meglio. Dove si adora Dio? E' il monte Garizin il posto dove Dio accetta le offerte, dove Dio veramente risponde o è il tempio di Gerusalemme? Perché quello è l'*axis mundi*? Cristo dice: "No! Ecco, donna, arriva il tempo in cui non si adorerà Dio né sul monte Garizin, né nel tempio di Gerusalemme. Si adorerà Dio in spirito e verità".

Che significa adorare Dio in spirito e verità? Fare la volontà del Padre. Qual è la volontà del Padre? Salvare l'umanità dalla morte. Questa è la vera religione che viene con Cristo. Adesso la chiesa è il nuovo tempio, è il corpo di Cristo. Quando la Chiesa primitiva vive il cristianesimo in questa genuinità le comunità cristiane vivono con una forza enorme, danno la vita.

L'uomo di oggi in qualche modo ha superato il senso religioso e non possiamo più continuare a portare una pastorale di religiosità, ma c'è bisogno di portare una pastorale di fede adulta. Ecco qui perché Dio ci ha convocato a noi, perché c'è bisogno di convertire il mondo secolarizzato ad una fede adulta. Quello che sta succedendo è gravissimo.

Nel fondo la nostra civiltà aveva un sostentamento etico cristiano, ma

avendo abbandonato il senso religioso non abbiamo più sostentamento etico, E allora che succede? Se la nostra società rinnega, apostata Cristo crocefisso, noi assistiamo a cose terrificanti, con le conseguenze della ideologia gender e del cambiamento di sesso. Chi potrà contenere quello che sta succedendo? Viviamo in una società che accetta l'aborto, la dissoluzione della famiglia, l'eutanasia...

Cosa voleva lo Spirito Santo quando ha suscitato il Cammino Neocatecumenale, non come un movimento, ma qualcosa per la Chiesa? Dice la Madonna di fare piccole comunità come la Sacra Famiglia di Nazareth, dove l'altro è Cristo. Perché la Famiglia di Nazareth? Perché non c'è altro posto dove Cristo diventa uomo adulto. Solamente Cristo adulto salva il mondo. La Famiglia di Nazareth è stata quella scuola catechetica, dove lui è divenuto uomo. Finita la tappa della Famiglia di Nazareth viene battezzato nel Giordano e va a fare la volontà del Padre: salvare l'umanità dalla morte.

Salirà al monte e darà la sua vita su una croce per tutta l'umanità. E aprirà, come un nuovo Mosè, un cammino attraverso la morte, facendo passare l'umanità, attraverso un nuovo esodo, dalla situazione in cui si trova, dalla schiavitù al demonio per la paura della morte, al Cielo. Oggi sta succedendo un fatto: l'uomo lascia il senso religioso come sostentamento culturale e si fa ateo.

Come si potrà veramente evangelizzare questo uomo contemporaneo? Bisogna annunziargli la Buona Novella, perché questo uomo ha un problema: avendo abbandonato lo schema religioso l'uomo ha buttato dalla finestra anche Cristo e Cristo crocefisso e avendo apostatato la croce di Cristo noi assistiamo oggi in Europa a un fenomeno enorme cioè che all'uomo gli si è chiuso di nuovo il cielo e gli si chiude di nuovo la morte. Di nuovo entra in Egitto e di nuovo è schiavo del Faraone; l'uomo non ha possibilità di entrare nella morte, nella croce come strumento di donazione. Dio ha eletto la croce come una donazione totale di sé: in essa Dio si è donato totalmente all'uomo. Non c'è altro mezzo per salvare l'umanità che la croce.

Su quale appoggio etico si potrà fare un nuovo umanesimo nella società? Se Dio non c'è e l'uomo si è fatto ateo, non ammette più il religioso e non crede che ci sia Dio, chi potrà contenere le aberrazioni alle quali può arrivare la società? Nessuno! La politica può inventarsi a suo favore una nuova etica, un nuovo decalogo, come hanno fatto l'URSS e l'America, come sta facendo l'ONU e l'UNIONE EUROPEA. Nessuno può impedire più niente, perché Dio non c'è. Come diceva Madre Teresa di Calcutta: "Se la nostra società ammette che la madre uccida il suo bambino nel suo grembo, chi mi potrà impedire che io uccida un altro uomo?". Tutta la nostra società sta correndo, scappando dalla morte e dalla sofferenza. E in questa corsa sta assassinando i deboli, i bambini gli anziani, gli ammalati, anche gli adolescenti: tanti cadono nelle trappole del cambiamento di sesso, pensando

che questo è la soluzione ai loro problemi di disadattamento sociale e alla fine si trovano con una vita distrutta.

Se avere un bambino per me è una sofferenza, una madre che non trova dentro di sé la forza, lo uccide, perché il più debole è il bambino. Se io devo avere il mio babbo che ha tante malattie che sta mezzo paralitico, io che sono la figlia devo stare lì a dargli la vita che gli manca; cioè a muoverlo, a pulirlo..., ma così io non vivo, così io muoio! Per me è una sofferenza, ho bisogno della mia vita. Allora alla fine si ucciderà questo vecchio. Si fa l'eutanasia in tutta le parti, in Italia, in Spagna. Anche perché allo Stato costano moltissimo le medicine che prendono gli anziani.

Su che nuovo umanesimo costruiremo la nuova società se Dio non c'è? Che leggi esisteranno? Niente è proibito. Dio non c'è. Un nuovo umanesimo. Che cosa è l'uomo? A che cosa ha diritto? A passarsela bene! Non c'è un'altra verità che fuggire la sofferenza: tutto quello che significa fuggire la sofferenza è buono.

Non sto dicendo questo per dire che è cattiva la società. È normale che l'uomo, apostatando la croce di Cristo non ha più potere. L'uomo viene radicalmente indebolito, non ha più capacità, non ha più la possibilità di donarsi, non esiste più l'amore come donazione di me a te.

Il cristianesimo costruisce una civiltà sulla croce di Cristo. Quando una suora perde la sua vita e passa trenta anni in un ospedale di lebbrosi, dando la sua vita, sta annunciando Cristo e Cristo crocefisso. Chi le dà la capacità di morire a se stessa per dare la vita? Di fare come ha fatto Cristo?

In questa situazione Dio ci chiama ad evangelizzare. Evangelizzare significa - stiamo parlando anche dell'avvento - aprire il cielo. Avvento.

Mostrare agli uomini che Cristo ha aperto il cielo, ha aperto un cammino nella morte. Ma come potremo noi convincere l'umanità che Cristo è risorto dalla morte? Come? Perché non ti ascoltano.

Questo lo abbiamo detto nelle prime catechesi ed è importante ricordarlo. Gli apostoli dopo la Pentecoste partono e dicono: "Fratelli, colui che voi avete crocifisso, questi era il Signore! È risorto dalla morte! È lui l'Adonai!" Nessuno li ascoltava, se Dio non faceva segnali e prodigi che valorizzassero la loro parola. Allora per evangelizzare c'è bisogno dei miracoli, dei segni.

Pietro effettivamente fa camminare un paralitico e dice: "Nel nome di Gesù di Nazareth ti dico alzati e cammina". Nel nome che Dio ha dato a questo Gesù di Nazareth.

Ecco, come possiamo evangelizzare questa generazione? Negli Atti degli Apostoli noi vediamo che i miracoli fisici hanno una funzione: appoggiare l'evangelizzazione lì dove non c'è nulla, per suscitare la fede. Ma

quando appare la fede i miracoli cessano. Perché appare un miracolo più grande, il miracolo morale. Questo miracolo morale è la Chiesa. La comunità cristiana.

Appare una comunità cristiana, dove gli uomini sono UNO. Immaginate che appare una comunità cristiana dove gli uomini sono UNO, negri, bianchi, greci, giudei, uomini, donne, giovani, anziani; chi ha distrutto le barriere generazionali che separano gli uomini, le barriere di età, di cultura, di lingua, di educazione e ha fatto una sola cosa? Cristo dice: amatevi come io ho amato voi. In questo amore conosceranno, i pagani, gli atei, che siete miei discepoli. Se sarete perfettamente uno il mondo crederà.

Questo noi abbiamo creduto. Dicevo prima che la nostra società ha rifiutato la fede infantile, la religiosità. Soltanto una fede adulta li potrà evangelizzare. A noi la Madonna ha detto di fare comunità come la Famiglia di Nazareth, cioè, di preparare una fede adulta, perché bisogna evangelizzare questa generazione. Che significa evangelizzare? Fare una comunità dove ci amiamo gli uni agli altri come lui ci ha amato. Ma per amarci come Lui ci ha amato c'è bisogno che Cristo viva in noi, cioè che ci dia a partecipare della sua vittoria sulla morte. E questo è molto importante perché quello che annunzia la Chiesa oggi agli uomini è la vittoria sulla morte. Se questa generazione sta scappando dalla morte allora vuol dire che ha un problema grave: la sofferenza e la morte. Cristo per noi vince la sofferenza e la morte. Cristo ci dà a partecipare della vittoria sulla morte.

Che cosa significa essere cristiani? Che Dio ti ha dato la vittoria sulla morte mediante il suo stesso Spirito. Lo Spirito Santo abita in te. Cristo è venuto a prendere tutta l'umanità e a liberarla dalla schiavitù alla morte con la sua resurrezione. Come si vince la morte? Con la resurrezione! Allora, che cosa significa la fede? Avere la vita eterna. S. Giovanni è concretissimo: chi detesta un fratello è un omicida e nessun omicida ha la vita eterna dentro.

Perché dobbiamo evangelizzare, che stiamo facendo? Stiamo creando comunità cristiane che mostrino al mondo che Cristo risorto abita in noi, che siamo il nuovo tempio. Amatevi come io vi ho amato. Cristo ci ha amato quando eravamo nemici, malvagi. Questa è una notizia che il mondo se la sogna!

In un mondo ateo non ha nessun senso perdonare; a chi fa una cosa male lo si castiga e basta. No, fratelli. Amare il nemico - chi ti uccide - è la conseguenza di che abbiamo dentro vita eterna. La parola eterna significa che non muore più.

Ma se dobbiamo presentare la fede adulta, dove la Chiesa è una *koinonia*, una comunione di amore, tu non puoi continuare a detestare un fratello. Perché ci giochiamo la fede degli altri, perché non presentiamo i segni che chiamano alla fede: l'amore nella dimensione della croce e l'unità



perfetta.

Fratelli, abbiamo una grande notizia: Cristo ha vinto la morte per noi. Per questo possiamo amare nel matrimonio cristiano, se hai dentro la vita eterna. Ma se non hai dentro la vita eterna tu strozzeresti tua moglie in certi momenti; perché l'altro sempre è quello che ti distrugge, sempre nemico. Ma Cristo ci ha dato la possibilità di amare l'altro, di farci un TU nell'altro.

Comunità dove "l'altro è Cristo". Cristo ci dona la possibilità di dare la vita. Perché Cristo si rivela a noi crocefisso. Dice S. Paolo che noi annunziamo Cristo e Cristo crocefisso perché è una buona notizia. Perché nelle mie cellule è scritto - perché Dio è amore - che io mi realizzo nell'amore; mi realizzo come persona dandomi, amando. È lui la rivelazione, Cristo crocefisso è la rivelazione del Padre. Dio ha voluto racchiudere in Cristo tutte le cose del cielo e della terra, tutta la pienezza risiede in lui, in Cristo. Allora io so che sarò veramente felice quando potrò darmi, obbedire al Padre, adorarlo in Spirito e verità e fare la sua volontà. Non la mia volontà.

La sua volontà è che io salvi gli uomini con Cristo dalla morte. Mostrandogli che Cristo abita vivo in me. Come posso dimostrare che io ho dentro vita eterna e non muoio più? Dando la mia vita. Questo di dare la vita ti sembra una cosa orribile, invece quello che è orribile è scappare dalla morte, quello sì che è orribile.

Quando appare la croce nell'altro, Cristo senza sforzo ci dona la capacità di crocefiggerci, di perdere la vita: amatevi come io vi ho amati.

Io devo annunziarvi da parte del Signore questo: che Dio ha un disegno impressionante: vi ha eletto prima della creazione del mondo per salvare questa generazione.

Il Signore è venuto a cercarti, ti ha portato in una comunità e oggi ti ha convocato qui per una cosa enorme: perché ascolti che Dio ti ama. Conosce tutti i tuoi peccati. Ma Cristo è crocefisso per te peccatore, non per te santo. Lui ha dato la vita nella croce per i peccatori, per i malvagi, non per i buoni. Ha voluto chiudere tutti sotto la sua croce per avere di tutti misericordia. Chi dica che non è un peccatore è un mentitore. Di modo che il peccato ti separi da Cristo crocefisso. Tu porta sempre con te una croce e quando il demonio ti fa cadere in un peccato ricordati - dicevano i padri del deserto - che il peccato non procura piacere, ma sofferenza perché distrugge le radici che ti fanno essere persona. Il peccato è sempre dire: "Dio non c'è?". Ma se Dio non c'è, tu chi sei? La tua persona, il tuo essere persona viene dissolto. Sei perso e per la paura di non essere, di morire, ti rifugi nelle tue concupiscenze per sentirti amato. Diventi schiavo della sessualità, della sensualità, delle concupiscenze, dell'orgoglio, della violenza.

Se questo amore, che è Dio stesso, viene dato a me mediante lo Spirito

Santo, che è Dio stesso, allora mi si dona gratuitamente la capacità di crocifiggermi.

Dico questo perché molti credete di aver fede, ma forse non sapete cosa sia l'amore, perché mai in voi si è data questa comunione di due persone in una sola carne. Due: Cristo ed io, in una sola carne.

Il mondo contemporaneo avendo apostatato Cristo sta solo in un inferno. Sta accerchiato dalla morte, conosce la solitudine dell'inferno, ma non conosce l'amore. Non ha capacità dentro. È inutile che dici a un tizio di amare sua moglie, sopporta la tua madre anziana....

Chi ci darà la capacità di amare tutti, non solamente mio padre, mio marito, ma tutti, perfino i nemici? Questa è un'opera che fa Cristo in noi. Ci dona lo Spirito Santo che ci spinge, ci aiuta, un tesoro inestimabile anche in un vaso di creta, perché tutti i giorni io possa contemplare la misericordia divina sulla mia debolezza e piangere le mie debolezze e i miei peccati.

Io sono un'immagine dell'amore che Cristo ha per te, di modo che chi vede me vede Cristo, e chi vede Cristo vede l'amore del Padre per te. Un amore infinito che ti vuole salvare dalla sofferenza e dalla morte. Che già ci ha risorti con lui e noi non moriamo. Non ripeteremo mai abbastanza questo: noi non moriamo.

Questo Avvento viene a ripetere a tutti noi questo, viene a dirci che Cristo viene sulle nubi del cielo e che dobbiamo attendere questo avvento come se Lui venisse veramente, perché può venire veramente.

Nessuno sa il giorno e l'ora in cui Cristo verrà. S. Paolo dice che l'ultima generazione che ci sarà sulla terra quando si apriranno i cieli e si dissolveranno le potenze e le stelle cadranno e verrà nel cielo Cristo con i suoi santi, l'ultima generazione non passerà per la morte fisica. Saranno rapiti nell'aria, trasformati in luce, in un corpo glorioso.

Dice S. Giovanni che non sappiamo come saremo, come sarà il nostro aspetto e la nostra vita futura. Dice la Scrittura che quando verrà Cristo così come sarà lui così saremo noi. A me non piacerebbe essere spogliato di questa tenda, come dice S. Paolo, perché a nessuno piace morire fisicamente, anche se noi cristiani non moriamo. La parola Cimitero significa dormitorio, perché i cristiani non muoiono ma si addormentano in Cristo. Noi non moriamo perché né la morte né la vita ci può separare da Cristo. Come ci può separare la morte fisica da Cristo se lui è venuto per distruggere la morte. Tutto il cristianesimo ha questo centro, la vittoria sulla morte. Cristo è risorto, è veramente risorto.

Le tue sofferenze hanno un valore immenso per salvare tutti gli uomini. Avremo paura della sofferenza fisica? Ma se la viviamo con Cristo! Paura della morte? Ma se morire è il *dies natalis*, il giorno della nostra nascita.

Questo dice la nostra fede.

L'Avvento è un tempo liturgico in cui la Chiesa ci ricorda che noi cristiani siamo cittadini celesti, non terrestri. Noi diciamo nel Padre Nostro: "Venga il tuo regno. Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra". Perché diciamo venga il tuo regno, Maranatha, vieni Signore Gesù? Perché attendiamo la venuta di Cristo. Il Padre Nostro è una preghiera tutta escatologica. Noi cristiani siamo cittadini del cielo. Fratelli, non vendete la vostra primogenitura per un piatto di lenticchie.

Cristo ci fa passare al riposo. Come potremo noi evangelizzare e dare la grande notizia che Dio ama tutti gli uomini e che ha aperto per loro un nuovo esodo? Abbiamo bisogno di comunità cristiane che siano adulte, per cui c'è bisogno di un cammino come la Famiglia di Nazareth, un catecumenato. Il nostro è un itinerario di educazione alla fede, per diventare cristiani adulti, per rispondere all'ateismo e alla secolarizzazione. La nostra generazione ha il cielo chiuso, e l'Avvento è un tempo nel quale ci si invita a aprire il cielo per gli uomini.

Che cosa è l'Escatologia? I cristiani mostrano al mondo che loro vivono eternamente, che Cristo viene, che ci sarà il giudizio. Non possiamo annunziare Cristo senza annunziare la sua seconda venuta.

Noi vediamo le vittime che sta facendo la nostra società oggi, nei bambini, negli ammalati, nei più deboli. E' importantissimo aprire il cielo, mostrare agli uomini che esiste l'altra vita. L'Avvento ci sottolinea, ci prepara, ci chiama a conversione, dice: Cristo viene, esiste l'altra vita. L'Avvento ce lo ricorda, perché possiamo sederci, installarci, corromperci, non essere stranieri. Guarda Gesù Cristo che ha lasciato le sue orme: lui poveraccio ha vissuto poveramente, precariamente e tu non sopporti che ti manchi nulla, tu non sopporti di chinare il capo! Guarda le orme di Cristo, guardale un momento! Tu non sopporti neanche di essere straniero!

Tutto il cristianesimo è escatologico; ogni azione cristiana è escatologica, cioè fa presente il nuovo *Eon*, la nuova vita che sta venendo, che già sta iniziando in noi, che già sta germogliando in noi. Guardate i segni, guardateli. Viene Cristo e passerà questa terra e ci saranno nuovi cieli e nuova terra dove abiterà la giustizia per sempre e non ci sarà più la morte, né affanno perché Dio non ha creato l'uomo per la morte, ma per la vita, perché Dio è amore e questo gli uomini non lo sanno.

Ogni azione cristiana è escatologica! Per questo fratelli, dice Cristo: quando vuoi fare del bene a qualcuno, una festa..., attento a non farlo per ricavarne un beneficio in questa vita, perché avrai già ricevuto la tua ricompensa. Se vuoi fare del bene, fallo a chi non ti può ripagare ed io ti ripagherò nel cielo.

Ecco un atteggiamento che fa riferimento a un nuovo *escaton*, al cielo, all'escatologia. "Non opponete resistenza al malvagio". Dio ha detto: "A me la giustizia, io retribuirò".

Seguendo le orme di Cristo, il quale non rispose a sputo con sputo né a schiaffo con schiaffo, ma ha rimesso al Padre la giustizia, come dice S. Pietro, voi sopportate l'ingiustizia del lavoro, dei padroni ingiusti, perché vedendo le vostre opere buone glorifichino il Padre. Ecco, se tu invece di farti giustizia con le tue mani, riponi la giustizia nell'*escaton*, nell'Avvento di Cristo, dicendo: "Io, fratello mio, capisco che tu mi stai facendo un torto, ma Cristo mi ha detto: 'Non giudicare nessuno', tu considerati peggio, che nel suo caso faresti doppiamente peggio, lascia a me la giustizia, e io tengo aperto il conto per te, io giudicherò, tu non ti preoccupare".

Questo si chiama atteggiamento escatologico, perché la gente non capisce e alla fine dice: "O sei pazzo, ma mi sembri normale, o Dio c'è"!

Fratelli, l'Avvento è un tempo in cui la Chiesa ti dice: alzati e prega Dio, attendi il Signore che viene e ritorna ad essere uomo celeste, lascia il peccato. Per questo noi - e le comunità che hanno fatto la iniziazione alla preghiera -, a partire dalla prima domenica di Avvento, ci alziamo di notte, durante 5 notti nella prima settimana che è quella più escatologica, interrompiamo il sonno (anche i seminaristi del *Redemptoris Mater*), e, dopo 3 ore che siamo andati a dormire, ci alziamo. Ci alziamo da lunedì a martedì, una notte, da martedì a mercoledì, seconda notte, da mercoledì a giovedì, terza notte, da giovedì a venerdì, quarta notte e da venerdì a sabato, quinta notte, sabato riposo: 5 giorni ci alziamo, vi invito a leggere quello che si chiama il mattutino, 3 salmi le 2 letture e a pregare per la salvezza del mondo e per la nuova evangelizzazione. Bisogna pregare per la conversione dell'Europa e vi invito a morire con il corpo: quando suona la sveglia un piccolo sforzo (anche se sei andato a letto tardi!), lo facciamo per la Chiesa, per le famiglie che sono in missione, per i seminaristi, per la nuova evangelizzazione, perché tu hai conosciuto il Signore e tanta gente sta nell'inferno sta passando la morte.

In questo Avvento facciamo una celebrazione penitenziale, chiamando i fratelli a conversione, ricordando che siamo stati creati per il cielo e che Cristo ha aperto un nuovo Esodo, e con noi portiamo questa generazione.

Dopo, a partire dal 17 dicembre, comincia la preparazione al Natale. Vi ricordo l'importanza che ha per noi la famiglia. Il Natale è un tempo meraviglioso per vivere queste feste con i figli.

Coraggio! Cristo viene per amarci, viene sulle nubi del cielo e tutti lo vedranno, anche quelli che lo trafissero. Noi crediamo questo e siamo contenti che l'Avvento sia un tempo forte, liturgico, dove la Chiesa ci invita a convertirci.

Ci invita a metterci in piedi, a prendere il sostegno della preghiera, che noi siamo chiamati alla benedizione, proprio perché Dio ci ha amato tanto, tanto, tanto, la conseguenza del cristiano è la benedizione.

Il Natale viene alla fine dell'Avvento e sottolinea che noi attendiamo la seconda venuta perché è già venuta una prima volta e commemoriamo la sua prima venuta, con il canto dei bambini. La notte di Natale andiamo in parrocchia, dopo aver fatto il presepio e la cena, con una celebrazione della parola nel presepio con i bambini, e dopo una *berakà* al Signore.

Anche oggi il Signore ci chiama ad evangelizzare, non possiamo stare seduti se lo Spirito ci spinge, se abbiamo il fuoco dentro: come non possiamo partire se abbiamo visto quello che ha fatto con noi e sappiamo che lo può fare con qualunque uomo, gratis! Gratuitamente Dio ha dato il suo sangue in Cristo per ogni uomo della terra, per il tuo compagno di lavoro. Come puoi stare zitto, senza dirglielo? Anche se ti chiamano pesante, anche se ti dicono che sei una noia, come puoi stare zitto senza dirlo a quell'uomo che sta separandosi dalla moglie, all'altro compagno di lavoro che è in una situazione orribile se Cristo ha dato la sua vita per lui: è miliardario e vive una vita da miserabile. Cristo ha lasciato come testamento per quel tuo compagno, miliardi, e lui vive come un poveraccio! Come non dirgli che può riscuotere nel banco della Chiesa la salvezza, la felicità e invece vive schiavo del peccato e delle passioni!

Molto bene, fantastico: Cristo è risorto! Siamo in Avvento, ragazzi. Avvento, viene il Signore vestito di maestà, cinto di potere, viene sulle nubi del cielo ed ognuno lo vedrà.

Le prime settimane dell'Avvento sono escatologiche. Invece di parlare del Natale si parla della seconda venuta di Cristo, che viene sulle nubi e tutti lo vedranno. Una cosa meravigliosa che noi aspettiamo il ritorno di Cristo glorioso con i suoi santi. Tutti noi che siamo qua! Eletti da Dio! Ci ha eletto, ci ha dato una comunità, ci ha dato dei catechisti, ci ha dato soprattutto il suo amore. Per questo adesso siamo abitati da lui, siamo contenti di essere qua, di manifestare il suo amore per noi, contenti della sua presenza. Per questo siamo lieti della sua presenza, della sua volontà, che siamo nella Chiesa, in una comunità cristiana, che ci ha donato un cammino, dei catechisti che ci aiutano, ci proteggono, ci aiutano a camminare verso il cielo.

Per questo come non rendere grazie al Signore!

– Canto: “Rivestitevi dell’armatura di Dio”

## **Mario:**

Carissimi fratelli, spero che il Signore mi aiuti e mi ispiri: dirò alcune piccole tracce perché non voglio appesantire l'Annuncio che già ha fatto Kiko, ma cercherò di dare alcune pennellate aggiuntive che ci possono aiutare a vivere questo tempo di Avvento 2022.

Terminata la convivenza di inizio corso, mi sono trovato a leggere qualche libro sull'Anticristo. Nella lettura che abbiamo proclamato, S. Giovanni parla dell'Anticristo, e dice che chiunque non riconosce Gesù Cristo come Figlio di Dio è l'Anticristo. Ai nostri giorni abbiamo tanti segni della sua presenza, della sua azione soprattutto nella nostra società, che come già ha ricordato Kiko, produce sempre più nuovi frutti di morte che ci accerchiano.

Vorrei parlare ad alcuni di questi fatti, nella prospettiva dell'Anno Liturgico che stiamo per iniziare, e vi chiedo scusa perché non ho avuto tempo per preparare bene come avrei voluto, ma ho fatto tutto in fretta. Ma spero nella vostra comprensione.

Riguardo all' Anno Liturgico, vorrei anzitutto ricordare una supplica in ogni Eucarestia quando - dopo l'offerta del sacrificio di Cristo, c'è l'invocazione allo Spirito Santo "Ti preghiamo umilmente per la comunione al Corpo e al Sangue di Cristo, lo Spirito Santo ci riunisca in un solo Corpo", lo Spirito Santo costituisce il vincolo che unisce tutti i fedeli della Chiesa - e nella preghiera seguente chiediamo " nell'attesa che si compia la beata Speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo".

La Chiesa come Madre e Maestra, oltre a nutrirci come nel Cammino con la Parola, con la Celebrazione dei sacramenti, l'Eucarestia e tutti gli altri, ha voluto dividere l'Anno Liturgico facendo presente i Misteri della nostra salvezza, perché di anno in anno possiamo partecipare a queste festività per crescere nella comprensione e partecipazione dei Misteri che festeggiamo, in preparazione al ritorno di Gesù Cristo nella Gloria .

Nell'Ufficio delle Letture di pochi giorni fa ho trovato un testo che vorrei condividere un testo di S. Gregorio Nazianzeno che si chiede: "Che cosa è l'uomo perché te ne ricordi? Che nuovo e grande mistero avvolge la mia esistenza, perché sono piccolo e insieme grande, umile eppure eccelso, mortale e immortale, terreno e insieme celeste". Mi ha colpito perché a volte ci sentiamo più terreni, eppure nei nostri vasi di creta è riposto un grande tesoro, l'amore di Dio che non viene da noi. Per cui la nostra vita spirituale ha degli alti e bassi, dei momenti di crisi, di confusione e dei momenti in cui ci sentiamo veramente consolati, pieni di Spirito Santo. Non so, questa è la mia esperienza e penso quella di tutti noi. E dice: "Dio voglia che nel futuro realizzi in noi il suo disegno di farci figli di Dio", come abbiamo proclamato. "Allora, pieni di questa speranza, soffriamo tutto e sopportiamo tutto lietamente, abbiamo il coraggio di rendergli grazie sempre, dappertutto, nei

momenti di gioia e nei momenti di dolore. Convinciamoci che le tribolazioni sono uno strumento di salvezza”.

Durante il tempo dell'Avvento il Signore fa presente le diverse Tappe della Storia della Salvezza, fin dalla chiamata di Abramo, Isacco, Giacobbe, la schiavitù in Egitto; il popolo ebraico ha mantenuta viva la sua fede grazie alle celebrazioni delle feste che facevano presente gli interventi di Dio, perché gli interventi di Dio nella nostra storia non sono legati al tempo e allo spazio ma lo trascendono. Per cui Dio, Atto puro, è sempre presente e ogni anno col nostro crescere partecipiamo in modo che, come dice S. Paolo, il nostro uomo esteriore va deperendo ma l'uomo interiore va crescendo. Ecco la funzione dell'anno liturgico, dell'Avvento, della Quaresima, della Pasqua, della Pentecoste ecc., cioè noi, come corpo visibile di Cristo, siamo partecipi dei Misteri vissuti nel Corpo di Cristo e cooperiamo alla Salvezza, completando nel nostro corpo quello che manca alle sofferenze di Cristo, come un Culto Spirituale, come dice S. Paolo.

Durante il tempo di Avvento vediamo lo stile con cui Dio conduce il suo popolo, con una pedagogia sapiente. La *Dei Verbum*, la Costituzione sulla Parola di Dio afferma che la “Rivelazione è arrivata a noi e in un certo senso arriva ancora oggi con fatti e parole intimamente relazionati”: è la pedagogia dei segni che la Liturgia e anche l'esistenza quotidiana ci offrono e che ci manifestano la volontà del Padre. Dio ci parla attraverso i fatti, attraverso la Parola, la Liturgia, l'anno liturgico, e ci chiama a all'obbedienza nella fede. Questa preparazione, secondo un'antichissima e universale tradizione, è caratterizzata nel primo periodo dell'Avvento, dalla lettura del profeta Isaia che tanto piaceva a Carmen – assieme al Profeta Geremia, lei parlava molto di Isaia – in questi testi, ci viene proposta la speranza che ha sostenuto il popolo di Israele in attesa del Messia promesso, come preparazione; in vista di manifestare la Gloria del Suo nome e della missione sacerdotale del popolo di Israele, Dio interviene costantemente per purificare il suo popolo, castigando il peccato, distruggendo l'iniquità. Vedi la deportazione in esilio, dove il popolo si rende conto del proprio peccato. In questa situazione di prostrazione, i profeti promettono un nuovo liberatore dalla schiavitù, dalla liberazione della schiavitù in Egitto attraverso Mosè, alla Terra Promessa, così dall'esilio di Babilonia a Gerusalemme mediante un nuovo Mosè, nuovo liberatore. Nasce la speranza del Regno messianico, dove sarà distrutto il peccato e i suoi frutti – egoismo, violenza, idolatria – per essere instaurata l'armonia, l'amore, la pace, in una trasformazione di tutto il cosmo, dice Isaia.

Quindi nella prima settimana di Avvento, nelle letture feriali della Messa, si proclama la prima parte di Isaia, dal capitolo 1 al 30. Questa pedagogia di Dio realizzata in Gesù Cristo che dovrà soffrire per prendere su di sé il castigo dei nostri peccati e sarà costituito sopra tutte le cose, Capo della Chiesa, nuova Gerusalemme. Il significato dell'azione salvifica di Dio

nella nostra storia presente, personale e ecclesiale, è nutrire la nostra speranza nell'attesa del compimento della Gerusalemme celeste.

Nella seconda settimana di Avvento si proclama il profeta Isaia dai capitoli 35 al 55, chiamato anche Libro della consolazione – ricordate “Consolate il mio popolo” – dopo il ritorno dall'esilio Israele ha la speranza di ricostruire il tempio come in un nuovo esodo, ma Dio non è interessato alla ricostruzione materiale del Tempio né sa cosa fare di un culto esteriore, praticato con cuore doppio, e il popolo impara dalla sua storia che Dio non tollera il peccato, che chi confida in Lui e lo cerca sarà benedetto, ma chi è stato chiamato e non risponde sarà distrutto per sempre, e il nuovo Tempio sarà anzitutto casa di preghiera, dove si offre un sacrificio spirituale, di veri adoratori in spirito e verità. E sarà formato da un popolo di giusti, popolo santo redento dal Signore. Gerusalemme riceverà un nome nuovo che il Signore pronuncerà con la sua bocca.

Poi la terza settimana presenta la figura di Giovanni Battista il Precursore, che unisce tutto l'Antico Testamento ed è alle porte del Nuovo, e la quarta è sulla Vergine Maria che accoglie l'Annuncio dell'Angelo e accetta di diventare la Madre di Dio, per opera dello Spirito Santo, nella pienezza dei Tempi, si apre la Porta al Verbo di Dio, fatto uomo nel seno della Vergine Maria, per opera dello Spirito Santo.

Ecco, ho voluto dire questo – e già finisco - e vorrei aggiungere anche l'importanza dell'Ufficio: noi lo facciamo di notte nella prima settimana di Avvento e al mattino nelle Lodi, ma io per me trovo un nutrimento importantissimo nell'Ufficio. Normalmente io faccio l'Ufficio delle letture, poi le letture della messa e poi le Lodi, mi riservo questo tempo al mattino. Ed è meraviglioso leggere la Scrittura e soprattutto i Padri della Chiesa, come sentiamo la sintonia con loro che ci rinforzano, ci edificano. Quindi chi può, chi è in pensione, può fare anche l'Ora Media, il Vespro e la Compieta: sono un aiuto, un alimento, soprattutto in questa società di cui parlava Kiko che è veramente sotto il dominio dell'Anticristo. Forse ne parleremo in futuro, non so se esisteremo ancora, ma Papa Francesco più volte ha parlato dell'Anticristo che è presente e che sta attuando, che è il demone, e ha raccomandato di leggere un libro che si intitola “Il padrone del mondo” di Robert Hugh Benson – penso che molti di voi lo conoscano – e anche Soloviev ha scritto “I racconti dell'Anticristo”. È interessante questo libro di Benson, perché afferma che l'Anticristo contende a Dio il dominio dell'Universo, come ha detto prima Kiko, e vuole realizzare un mondo ideale con l'avvento di un nuovo umanesimo che predica la tolleranza universale annullando le differenze tra le religioni e quindi di fatto azzerandole. La Chiesa cattolica non accetta questa situazione e viene perseguitata, perseguitato il Papa, perseguitati i Vescovi.



Anche Benedetto XVI ne ha parlato molte volte, affermando: “La vera battaglia della Chiesa non è a livello di problematiche interne della Curia romana (i Vatileaks o cose del genere) ma nel manifestarsi dell’Anticristo in una dittatura mondiale che porterà i cristiani fedeli ad essere esclusi dalla vita sociale. Lo dice nella biografia che ha scritto Peter Seewald, un libro grosso così, dove il Papa verso la fine fa queste affermazioni che poi ha rinnovato nel 2021. Dice Seewald: “Il Papa Benedetto XVI addita al mondo intero l’identità dell’Anticristo, il falso umanesimo e l’esclusione sociale di quanti non vi si assoggettano. Chi non è d’accordo, e già sta avvenendo in tante nazioni, per esempio un medico che non vuole fare l’aborto è perseguitato, sospeso dal lavoro. Abbiamo già tante manifestazioni di questo, per dire che dobbiamo stringerci attorno al Signore.

In questi giorni ci sono arrivate alcune lettere di esperienze di ragazzi e ragazze che hanno voluto cambiare sesso. Sapete che La Clinica inglese Tavistock che praticava il cambio di sesso, ha dovuto per la denuncia di un ministro, questa clinica inglese che facilitava questo cambiamento di sesso è stata proibita in Inghilterra, ma tante altre funzionano e molti cadono, per l’ambiente, parlando tra amici e amiche, coloro che sentono problemi di crescita e puntano sul cambio di sesso: diventare maschio o femmina.

Un altro autore spagnolo che ho letto in questi giorni, Juan Manuel De Prada, dice: “Il liberalismo, il marxismo, le sinistre e le destre, il conservatorismo e il progressismo compartiscono premesse erronee sulla natura umana e sulla libertà umana: erronee perché non riconoscono la legge naturale – uomo e donna – ma la legge che inventa l’uomo”.

Ecco, non so se quello che ho detto può servire a qualcuno, l’intenzione era buona.

- Canto: “Vivete allegri”

### **Ascensión:**

Come azione di grazie per l’apertura della causa di beatificazione, l’Eucarestia dell’Immacolata, quest’anno la faremo non solo come ringraziamento alla Madonna per il messaggio che ha dato a Kiko; quest’anno la vigilia dell’Immacolata - potete farla per parrocchie o per comunità – sarà un’Eucarestia di azione di grazie al Signore per l’inizio della fase diocesana della causa di canonizzazione di Carmen. Nell’ambientale dobbiamo dire che siamo lieti che cominci questa fase diocesana della causa di canonizzazione. Alle preghiere universali dovete aggiungere una quinta preghiera. In questa quinta preghiera si chiede l’aiuto dello Spirito Santo per coloro che

lavoreranno in questa causa: il tribunale, il giudice, i testimoni, i teologi, gli storici, il postulatore e tutti coloro che intervengono nel processo.

La festa dell'Immacolata Concezione ci riporta al piano di salvezza di Dio. Vediamo che i progetti delle nazioni cadono; tutti i progetti per portare l'uomo al paradiso cadono; ma il piano del Signore, come dicono i salmi, sussiste per sempre. Ricordate quello che diceva Carmen, che prima di creare il mondo, Dio vedendo il rischio che la libertà comportava, Dio ha creato la Teshuwà, la possibilità di ritornare all'origine che è il Messia, il cammino di ritorno al piano di Dio. Ossia, vedendo Dio questa possibilità di peccato, di entrare nella morte uscendo dal suo piano, il Verbo di Dio prende carne umana, e in questa previsione entra la Vergine Maria, che è stata concepita senza peccato, cioè nasce immacolata. Questo mistero è incomprensibile, come è incomprensibile la croce e la risurrezione. E in questo piano di salvezza entriamo noi: il Signore ci ha chiamato a conoscerlo attraverso il Cammino Neocatecumenale, e non solo, ci ha chiamato a essere santi e immacolati per la potenza della sua grazia.

Qualche giorno prima del 4 dicembre, Letizia invierà il link perché tutti i fratelli del mondo possano vedere l'apertura della causa. Mi hanno detto che alcune parrocchie si stanno organizzando per vederlo tutti insieme. È importante questo momento per tutti noi e ognuno lo può fare come meglio crede, in casa, in parrocchia, come volete. Dopo questo evento distribuiremo una nuova immaginetta con le parole "Serva di Dio". Vi invito a continuare a fare la preghiera di Carmen in forma privata. Come dice il Papa "ricordatevi di pregare per me" io vi dico di non dimenticare di scrivere tutte le grazie di Carmen. È molto importante. Più sono, più rapidamente procede la causa.

Il video che vedremo adesso è stato fatto l'anno scorso quando è stata chiesta l'apertura della causa a Madrid, 19 giugno 2021. Intervengono P. Rino, il postulatore e d. Segundo parlando di ieri cioè della celebrazione di consegna del *libellum*. Oggi sono già più di 50.000 i fratelli che sono passati alla tomba di Carmen (nell'anno 2021 erano 40.000, come dice il video).

Nel video vedrete l'Eucarestia nella cattedrale di Madrid; poi c'è un piccolo intervento di Carmen nel 1994 a Zamora dove lei ha raccontato la sua storia. Parla anche Kiko alla presentazione dei diari di Carmen. Alla fine c'è l'omaggio a Carmen che hanno fatto a Soria, dove è nata.

Questa estate, in occasione della GMG di Lisbona, ci saranno migliaia di fratelli che andranno a Lisbona e passeranno per Madrid per visitare la tomba di Carmen e la stanza di Kiko. È importate che tutti coloro che vogliono passare devono iscriversi perché la stanzetta di Kiko è piccolissima e si trova in un edificio, è in un appartamento. Dovete iscrivervi sulla pagina

web e richiedere le visite. Nel sito ufficiale del Cammino troverete tutti gli indirizzi: <https://neocatechumenaleiter.org/it/contattare/>.

Sempre nel video vedrete i pellegrini che sono andati a Soria, a Ólvega dove è nata, a Tudela dove ha vissuto, a Javier dove c'è il castello in cui è nato S. Francesco Saverio. Carmen ha fatto il noviziato vicino a questo catello. L'edificio dove stava lei è stato distrutto ma era vicino al castello. Poi c'è Fuentes: sapete che hanno ricostruito la chiesetta di Fuentes e il 12 ottobre il vescovo di Segovia ha consacrato la chiesa. Chi vuole visitare Fuentes deve scrivere perché è molto piccola, si può celebrare ma prenotandosi con i fratelli che se ne occupano.

Anche nel video hanno messo un po' la storia dell'incontro di Kiko nel deserto de Los Monegros (Zaragoza) con la vita di San Charles de Foucauld. C'è una breve intervista di qualche anni fa, quando ancora non era santo.

Un'altra cosa: per Carmen c'è una pagina web che si chiama [www.carmenhernandez.it](http://www.carmenhernandez.it) – si può arrivare anche dalla pagina ufficiale del cammino – là troverete le cose ufficiali. Lo dico perché stanno pubblicando libri su Carmen non autorizzati da noi.

Lo dico perché i fratelli non siano ingannati. Noi abbiamo autorizzato solamente le pubblicazioni:

“Diari 1979-1981”;

“Carmen Hernandez - Note biografiche” di Aquilino Cayuela;

“Simboli giudeo-cristiani tra scienza e fede – Riflessioni con Carmen Hernández” di Giorgio Ricci.

Questo in italiano. In spagnolo è stata pubblicata anche la tesina che ha scritto Carmen sulla preghiera:

“Carmen Hernández – La necesidad de la oracion en el pensamiento de Pio XII” a cura di Alfonso Carrascosa e Raul Orozco.

Non c'è niente altro. Approfittando di questa pubblicazione, alcuni hanno pubblicato un libro con le preghiere di Carmen ed hanno fatto una cosa religiosa naturale: prega 10 Padre Nostro, 10 Ave Marie e ti guariranno. Se Carmen si sveglia... Lo vendono solo in internet. Loro utilizzano le foto di Carmen e con questo ingannano i fratelli. Dovete essere attenti.

Un'ultima cosa. Sapete che il Papa è stato in Bahrein. È un miracolo che si è potuto costruire una chiesa con il disegno di Kiko e progetto di Mattia. Una chiesa bellissima nel deserto, una chiesa per i poveri. Pensate che ogni domenica vanno a messa 50.000 migranti: filippini, indiani, pakistani... Una bellezza per i poveri e là è stato il Papa. Ha fatto la preghiera per l'unità dei cristiani. È molto bella; un miracolo che in un paese musulmano il re abbia regalato un terreno grandissimo alla Chiesa Cattolica. Vedrete che dentro c'è la corona misterica con i dipinti di Kiko, la vasca battesimale. Ci ha

raccontato Rino che è stato un incontro molto bello. Per cui prima del video dell'apertura della causa di Carmen mettiamo un paio di minuti per poter vedere la Chiesa e rallegraci insieme.

- Video della visita del Papa in Bahrein
- Video apertura causa di Carmen

**Kiko:**

Vengano i seminaristi per distribuire l'immaginetta. Davanti c'è la foto di Carmen e dietro uno suo scritto con la traduzione. Molto carino: un ricordo di questo incontro. Abbiamo inserito il testo scritto da lei trovato in un'agenda. Dice:

*Sono rotti i miei legami, pagati i miei debiti, le mie porte spalancate: me ne vado da ogni parte! Essi, accovacciati nel loro angolo a tessere la pallida tele delle loro ore, o tonano a sedersi nella polvere a contare le loro monete, e mi chiamano perché toni indietro. Ma già la mia spada è forgiata, già ho messo l'armatura, già il mio cavallo è impaziente, ed io guadagnerò il mio regno!*

Questa è la traduzione dello scritto di Carmen. Abbiamo aggiunto ciò che ha detto all'incontro di Zamora. Leggilo tu.

**Ascensión:**

Qualche parola che ha detto a questo incontro di Zamora:

*“Mi è giunta una cartolina che io scrissi quell'anno a una mia amica, in cui, prendendo spunto dalle poesie di Rabindranath Tagore, le dicevo queste parole. SONO ROTTI I MIEI LEGAMI, perché dopo quello che avevo sofferto, quell'anno il Signore – nel giorno della mia partenza – mi riempì di allegria. Si cambiarono tutte le mie sofferenze, le angustie e i dubbi che avevo avuto, come se l'universo fosse tutto mio, aprendo l'intero orizzonte all'evangelizzazione, con una forza e un'energia enormi”.*

**Kiko:**

Bene, preghiamo.

Ti rendiamo grazie Signore di questo incontro, del tuo amore per noi, ti supplichiamo di avere Carmen nel cielo, nella tua gloria. Portala con te, Signore. Abbiamo ricevuto tanto bene attraverso di lei. Siamo lieti e contenti di lei: speriamo che la Chiesa riconosca le sue virtù, in grado eroico e possa essere beatificata se si dimostra che aveva virtù in grado eroico può essere dichiarata santa. Speriamo che esaminando la sua vita, come mi ha sopportato, il bene che ha fatto al cammino ed alla Chiesa.

Facciamo un applauso a Carmen.

Ti ringraziamo Signore per questo incontro, ti supplichiamo di aiutarci a tutti, alle nostre comunità e al cammino neocatecumenale

- Padre Nostro
- Benedizione del Padre Mario.
- Canto: “Carmen ‘63”.

Pregate per me, pregate per noi. Siate buoni se potete!





FONDAZIONE “FAMIGLIA DI NAZARETH”

PER L'EVANGELIZZAZIONE ITINERANTE

**ATTENZIONE** A DECORRERE DAL **25 APRILE 2022** IL **CREVAL** (CREDITO VALTELLINESE) È STATO ASSORBITO DA **CRÉDIT AGRICOLE ITALIA SPA**, PERTANTO PER I VERSAMENTI SI DOVRANNO USARE LE **NUOVE COORDINATE BANCARIE** (**VEDI PUNTO 1**)

### **NUOVE ISTRUZIONI PER INVIO COLLETTE DA Aprile 2022**

Tutte le donazioni volontarie o le collette raccolte vanno inviate con una delle seguenti modalità, riportate in ordine preferenziale, alla **“Fondazione Famiglia di Nazareth”** Via del Mascherino 53, 00193 Roma, indicando come causale **Evangelizzazione** (incluse le “Missio Ad Gentes”), “Shemà” o “Seminari Redemptoris Mater”.

- 1) **Bonifico bancario al Crédit Agricole Italia Spa – Ag. 44 di Roma – Via S. Pio X, 6 – 00193 Roma**, indicando i seguenti codici:
  - A) Codice IBAN (*dall'Italia e dall'Estero*) **IT79C0623003229000015096321**
  - B) Codice BIC o SWIFT (*obbligatorio dall'Estero*) **CRPPIT2PXXX**
- 2) **Conto Corrente Postale N. 8 8 3 0 9 0 0 0 intestato a :**  
“FONDAZIONE FAMIGLIA DI NAZARETH” – ROMA (senza altre indicazioni o indirizzo); **raccomandiamo la massima attenzione nello scrivere il numero del c/c Postale composto da n. 8 (otto) cifre e terminante sempre con n. 3 ZERI.**
- 3) **Bonifico bancario al Banco BPM Spa - Ag. 57 di Roma - Via Voghera, 79 - 00182 ROMA**, indicando i seguenti codici:
  - A) Codice IBAN (*dall'Italia e dall'Estero*): **IT09C0503403257000000001675**
  - B) Codice BIC o SWIFT (*obbligatorio dall'Estero*) **BAPPIT21AU7**

**IN OGNI CASO, INDICARE** nella causale solamente **Comunità, Parrocchia, Città e scopo della donazione**, esempio: **“2^ Martiri Canadesi – Roma – Sem. o Evang. o Shemà”**.

**INVIARE copia LEGGIBILE del versamento a:**

- Via e-mail a: [ffnroma@gmail.com](mailto:ffnroma@gmail.com), oppure
- per posta a Fondazione Famiglia di Nazareth Via Lucrino, 25 - 00199 Roma

**Per favore non inviate raccomandate o vaglia postali**

**Per ogni informazione contattare Paolo D'Innocenzo al cellulare nr. +39 380 311 6553 nella fascia oraria 08:00 – 18:00 orario di Roma.**

**Per cortesia prestate attenzione e date diffusione a queste nuove istruzioni.**

Pregate per noi. La Pace.

Giampiero Donnini e Paolo D'Innocenzo

Roma, 25 aprile 2022

